Sabato 17 febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 43

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. [illegible]

DALLA CAPITALE

L'Unione Magistrale e l'on. Credaro

I propositi del sottosegretario

La Presidenza, dell'Unione Magistrale Nazionale è andata ieri a salutare l'on. Credaro, sottosegretario alla P. I., che fu il fondatore e il primo presidente della forte organizzazione magistrale.

Il colloquio fu cordialissimo.

L'on. Credaro ha annunziato ai rappresentanti dei maestri di aver ottenuto dal ministro Boselli che fosse a lui deferito quanto si riferisce all'istruzione primaria. Ed ha manifestato il fermo proposito di risolvere tutte le questioni che interessano la classe magistrale, promettendo di adoperarsi subito:

I. perchè sia applicata rigorosamente la legge dell'8 luglio 1904 a favore della scuola e degli insegnanti primari;

II perchè ai maestri sia fatto lo stesso trattamento che agli impiegati per quanto riguarda le riduzioni ferroviarie;

III. per la sistemazione e il funzionamento della Scuola Pedagogica;

IV. per l'insediamento della Commissione consultiva esistente presso il Ministero della P. I in modo che le controversie dei maestri siano sbrigate nei termini stabiliti dalla legge.

L'on. Credaro ha ricevuto anche una Commissione di studenti della Scuola Pedagogica che hanno voluto esprimere al loro professore le più affettuose felicitazioni.

Professione di fede del ministro Pantano

Persona autorevole, che ha avuto occasione di parlare col neo-ministro Pantano, ha potuto raccogliere dalla sua bocca, a quanto afferma il *Giornale di Roma*, le seguenti dichiarazioni:

« Da cinque anni io non appartengo più al partito repubblicano; anzi, per sciogliere ogni legame col partito stesso, ho cambiato perfino collegio, abbandonando quello essenzialmente repubblicano di Terni per l'attuale di Giarre.

Non per questo ho ripudiato il mio ideale repubblicano: senonchè esso è rimasto per me puro e semplice ideale. Fino a quando ho potuto sperare che la lotta, per il medesimo, offriva lusinghe anche remote di vittoria, ho lottato, ma oggi ogni miraggio è sfumato e la monarchia mi è apparsa la sola forma politica di Governo capace di realizzare le aspirazioni democratiche di un libero paese.

« Continuare a battermi, per una meta irraggiungibile, mi è sembrato cosa non degna di un uomo che ha la coscienza di poter essere utile al proprio paese. Mi sono pertanto rassegnato ad accettare quella parte di responsabilità che si è creduto di imporre a me ».

I propositi di Sacchi e di Pantano.

Pei rapporti strettissimi che corrono tra l'on. Sacchi e la *Democrazia* di Cremona, è importante il segnalare questa conclusione d'un articolo di quel giornale:

— « Possiamo aggiungere che si parla con fondamento della laicità assoluta della scuola primaria, mediante il passaggio allo Stato dell'istruzione elementare, che così verrebbe sottratta dappertutto all'influenza del prete.

« Quanto ai propositi speciali dei due ministri di Estrema Sinistra crediamo di sapere che l'on. Sacchi, assumendo il portafoglio di Grazia e di Giustizia proporrebbe l'abolizione del sequestro preventivo pei reati di stampa, riforma reclamata da anni da tutto il giornalismo italiano. Il Pantano a sua volta, si occuperebbe invece della colonizzazione interna, problema fra i maggiori d'Italia, e darebbe novello impulso a quella politica del lavoro che ha già nell'Ufficio del Lavoro, il suo laboratorio più valido ».

L'on. Sacchi e il sequestro preventivo

Nella tornata del 18 giugno 1901 l'on. Sacchi, relatore del bilancio di Grazia e Giustizia così si espresse sul sequestro preventivo:

« Io credo che non sia nè giusto nè utile il sequestro. Non so quello che potrà dire l'on. ministro su questo argomento: per me, che sostengo il diritto illimitato del pensiero di manifestarsi, è illegittimo il sequestro.

I conservatori poi dovrebbero conoscere che non è neppure utile, perchè non vi sono articoli tanto letti, quanto i sequestrati.

Quindi sotto nessun aspetto nè di leggittimità, nè di utilità, vi è la ragione per mantenere questo istituto del sequestro dei giornali, che ha ormai fatto il suo tempo, ed è scomparso e va in disuso nei paesi più civili ».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

LE CONFERENZE DI IERI SERA

Morale Sociale

(IIa Conferenza del prof. Felice Momigliano)

L'oratore premette che egli non cerca di dare carattere polemico alle nozioni che verrà esponendo ma che non può darsi pensiero delle speciali opinioni di ogni singolo uditore.

Si proferisce pronto in fine di lezione a dare schiarimenti ed a ribattere le *obiezioni*.

Riassume quindi brevemente le idee principali svolte nella passata lezione intorno alle origini della Società, come creatrice delle alte manifestazioni dello spirito (religione, morale, arte, lingua ecc. ecc)

Ricorda lo svolgimento storico dell'idea di stato che si manifesta nel gruppo Patriarcale presso i popoli di origine aria e presso i popoli di origine semitica.

Ma la gens e il gruppo patriarcale è ancora connessa con la famiglia. A poco per volta dalla tribù si passò alla città che dapprima non fu che una confederazione di famiglie, di gruppi anteriori alla città stessa e che la città lascia sussistere.

Il vero tipo della città si ha nella civiltà *Greco-Romana*. Le civiltà orientali non arrivarono ad un concetto di stato come l'intendiamo noi, e qui l'oratore fa una parentesi intorno allo Stato teocratico ebraico e distingue nettamente la missione religiosa del popolo ebraico dalla missione artistico-filosofica del popolo greco e dalla missione militare politica del popolo romano.

I greci ed i romani seppero creare al disopra del gruppo patriarcale la città. *In Grecia si attribuiva* il passaggio dello Stato di famiglia patriarcale a una società più estesa per mezzo degli sforzi dei cosidetti cecropedi. La nuova forma di convivenza ebbe in principio un carattere belligero e militare. Il capo cessa dall'essere considerato come capo e sacerdote e *di* venta re. I capi delle famiglie diventano *consiglieri del re (eupatridi* in Grecia, *patrizi* in Roma.) Il culto diventa comune alla Città accanto al culto famigliare (gli dei lari, i penati ecc.;) accanto alla religione domestica si sviluppa la religione della città.

Ogni città aveva i propri dei che non appartenevano che ad essa; i benefattori delle città sono divinizzati.

Gli Dei lottano fra di loro pel primato delle città di cui sono i protettori

Passa quindi a parlare del patriottismo antico, dell'assorbimento completo dell'individuo per opera dello Stato.

Mette in rilievo come gli antichi non abbiamo conosciuto la libertà individuale, come lo *stato fosse* onnipotente.

La libertà della vita privata, la libertà dell'educazione e la libertà religiosa erano sconosciute La libertà umana non esisteva. La legislazione ateniese condannava all'esilio ed a pene anche più gravi coloro che si astenevano di celebrare religiosamente una festa nazionale. Morire *obbedendo* alle leggi della Patria era la più grande *gioia*. Il cittadino aveva ucciso l'uomo. Le virtù civiche erano sopratutto le virtù guerresche.

Chi non nasce per Sparta non nasce nemmeno per sè ed è destinato al *Taigete*.

Ricorda Socrate la cui morte dimostra quanto fosse potente il sentimento civico anche sugli animi più forti e più liberi.

Il tipo della città si modifica ma rimane immutabile nei suoi punti essenziali. Durante l'impero le invasioni barbariche e con maggior efficacia il Cristianesimo trasformano e rinnovano la idea di Stato.

Parla dei nuovi ideali diffusi dal Cristianesimo e finisce promettendo di trattare nella prossima lezione della orma speciale di Stato che fu in vigore nei Comuni e dello Stato moderno.

"La poesia dialettale in Italia,,

Conferenza Marangoni

Ieri sera alle 8.30 nel Teatro Vitt. Em., Guido Marangoni, accompagnato dall'avv. Driussi che disse brevi parole di presentazione, tenne l'annunciata conferenza sul tema: « La poesia dialettale in Italia ».

L'oratore esordì lamentando che le condizioni sociali dell'età presente non permettano ancora al popolo di frequentare la scuola e i teatri e di formarsi una vera e propria coltura. Sostiene la necessità di un'arte popolare, che non è nè dev'esser quella che figurò, pur troppo, in molti teatri, e che consiste nell'eccitare e pervertire la fantasia del popolo con drammi che trattano soggetti turpi ed efferati

Entrò poi nell'argomento, notando come una letteratura dialettale *sia sempre* viva e vegeta nel nostro popolo.

Venne poscia a parlare dei poeti di ogni singola regione, fermandosi su quelli romaneschi, fra i quali ricordò i principali, Trilussa e Pascarella, insuperabili nella satira.

Nominò i veneziani Selvatico, Sarfatti e il veronese Barbarani; i milanesi Bignami, Crespi e Massara de' Capitani; e a questo proposito, per dimostrare che qualunque dialetto è adatto ad esprimere tutti i sentimenti, lesse un sonetto in milanese di Carlo Porta e lo rilesse nella traduzione friulana di Piero Bonini.

Ricorda l'importanza della poesia piemontese del Brofferio nel periodo del nostro risorgimento, e s'intrattiene a parlare dei principali poeti moderni del Piemonte, *del maggiore dei quali* (Alberto Viriglio) il conferenziere, recitando con pretta pronuncia piemontese, ci fa gustare un capolavoro *(Vita sgaira)*.

Indi legge dei versi del Fucini, cita dei poeti bolognesi e nota che anche gli Abruzzi offrono dei saggi di arte dialettale.

Passa poi a parlare dei *poeti friulani*. Tesse un elogio del Zorutti, *insuperabile* traduttore in versi dell'anima naturale, e combatte i due appunti fattigli, cioè di non aver usato la rima per soggetti patriottici e di avere fatto qualche strappo alla morale, dimostrando come la poesia zoruttina sia tutta un inno alla patria friulana e come l'arte popolare debba essere schietta e non abbia mai corrotto *nessuno*. Nota *l'intonazione sociale* del componimento *La Plovisine*, che egli legge nella traduzione di Dall'Ongaro.

Nomina ancora fra i poeti della nostra provincia il Mariuzza, il Bonini e il Michelini (Pieri Corvatt).

Accenna infine al triestino Ferruccio Piazza, l'autore di *El mondo*, del quale ci dà un saggio, leggendo dei versi di carattere sociale.

Il *simpatico conferenziere* termina dimostrando come in Italia un vero teatro nazionale non esista, ma come invece viva e prosperi l'arte dialettale, che è l'espressione genuina dell'anima popolare della nazione; chiude inneggiando al grande interprete di essa, troppo presto rapitoci da morte, al nostro Giacinto Gallina.

Il *Marangoni* intrattenne per oltre un'ora l'uditorio, il quale provò un alto godimento intellettuale, data la bellezza del tema e la chiarezza e semplicità con cui il conferenziere espose l'argomento.

Egli fu vivamente applaudito.

Notiamo con rincrescimento che alla conferenza il mondo scolastico era pochissimo rappresentato e che un pubblico più numeroso avrebbe dovuto e potuto intervenire.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Cronache Provinciali

Venzone

La festa della Società Operaia.

16 — L'annunciata festa pro Società Operaia non poteva avere miglior esito.

Grande fu il concorso di soci, moltissime persone vennero da Osoppo, da Buia, e da Udine per partecipare a questo ballo.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Blasigh, suonò ottimamente e le giovani coppie non cessarono un'istante di dar prova di resistenza dei loro garretti.

Un unico inconveniente: l'illuminazione ad acetilene non funzionò in modo perfetto, i beccucci mandavano alquanto fumo, ma tolto questo *neo* tutto andò bene.

A mezzanotte i ballerini d'ambo i sessi lasciarono la sala *per recarsi* al « Leone » dove l'amico Toni Pinzani aveva preparato quanto occorreva per dare nuova lena ai devoti di Tersicore.

Al tocco si ripresero le danze con maggior brio, e poco dopo incominciò la pesca degli oggetti regalati dalle famiglie del paese.

Scoccavano le sei quando fu ballato l'ultimo *galop* e se alcuni suonatori non avessero dovuto partire per Udine, certamente le danze avrebbero continuato ancora.

Un vivo elogio merita il Comitato che seppe darci una festa veramente splendida della quale in tutti rimarrà grato ricordo.

San Daniele

Deplorevole situazione Comunale

Ci scrivono in data del 16:

Con sfacciata imprudenza il corrispondente del *Giornale di Udine* (firmato *Ciribiri*) rompe quel pietoso silenzio che tutti i locali nostri corrispondenti hanno creduto mantenere sull'esito dell'ultima seduta Consigliare.

La dimostrazione di stima che i vuoti scanni municipali offersero alla rinnovata Giunta Comunale presentatasi completa per discutere il bilancio preventivo 1906 e la nomina del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale non poteva avere migliore significato.

Dopo lo scambio dei saluti e congratulazioni d'occasione del Sindaco ai tre membri rinnovati — constatata la presenza del solo fido consigliere Tabacco rappresentante della maggioranza, la seduta pacificamente fu sciolta.

Replico che per carità di patria non avrei fiatato se l'ameno su riferito corrispondente non si fosse scagliato contro la minoranza chiamandola come al solito ostruzionista, quindi responsabile pel suo assenteismo del deplorevole arenamento degli affari comunali non ricordando di averla sullo stesso giornale più volte così stigmatizzata per essere *rimasta fino all'ultimo momento* compatta a combattere come era suo dovere le proposte dell'amministrazione in difesa degli interessi comunali.

Che il *Ciribiri* non voglia riconoscere che l'opera dei suoi avversari sia stata provvida al Comune, è naturale. I verbali del Consiglio ove sono trascritte le modificazioni, le disastrose ritirate della maggior parte delle proposte inconsulte state presentate finora dall'*Amministrazione, potranno però* sempre provare ciò che è scaturito da questo benefico ostruzionismo.

L'ameno corrispondente, membro vagante dell'attuale Amministrazione, nell'encomiare l'opera seria e intelligente dei colleghi, ne rileva in particolare modo la loro abile e leale condotta nella questione dell'Ospedale, e questa realmente *fu ammirabile*.

Tutte le persone intelligenti del paese lo riconoscono *ricordando* se non altro la memorabile seduta consigliare sulla conferma della nomina del medico dott. Colpi passata fra i fischi e urla del pubblico per costringere Sindaco e Giunta a rimangiarsi il *referendum* proposto, tenendo conto che anche in questa occasione la dignità del *Consiglio* e del Paese non fu salvata dai rappresentanti della Curia, ma bensì dalla minoranza che suggerì di sciogliere la seduta perchè questa conferma avvenga senza discussioni.

Con questi fasti amministrativi abbelliti da lieto contorno di allegri episodi che gettano il ridicolo sul nostro paese, l'imprudente *Ciribiri* osa ancora far minacciare di denuncia ai contribuenti *dei metodi allegri che i sedicenti* popolari adottano per intralciare e danneggiare il Comune.

Con altra mia vi riferirò l'esito della seduta Consigliare. X.

Pasiano di Pordenone

Campanilismo.

15 — *(Carlo)*. Quanto sono sciocche le lotte campanilistiche! Non vengono combattute per la rivendicazione di qualche diritto, ma hanno la loro origine in una semplice circostanza topografica. *Un rigagnolo, un sasso*, una pietra servono di confine tra due paesi.

Gli abitanti dell'uno sono in lotta contro gli abitanti dell'altro per la ragione che stanno al di quà o al di là del rigagnolo, del sasso o della pietra, salvo a cambiar d'opinione se cambiassero domicilio. Lotte tra famiglia e famiglia mosse da ambizioni personali e a totale scapito dell'interesse pubblico, come ai tempi del Medio Evo, si combattono in questo disgraziato Comune (ove tra le altre disgrazie ha quella di possedere la massima percentuale di pellagrosi su tutto il Friuli e di avere... in Parlamento l'on. Rota).

Il popolo si è fatto incoscientemente sostenitore di queste lotte, alle quali la storia, per uno strano equivoco, usa dar il nome di lotte *civili*, forse per distinguerle da quelle che *si combattono*, per l'emancipazione degli oppressi alle quali darà il nome di *barbare*.

Il popolo ricava forse vantaggio da queste lotte? No. I suoi interessi vengono trascurati, i suoi diritti calpestati. La miseria e l'analfabetismo continueranno a regnare. E i signori ministri di dio, che dal popolino sono calcolati tanti *semi dei* e *che con* questa autorità potrebbero farne molto del bene, che fanno per il popolo?

Niente; essi sono uomini... *d'ordine*

Spilimbergo

Veglia del "Commercio,,

16 — *(c.)* Può a ragione chiamarsi ben soddisfatto l'amico Francesco Zuccheri; la festa per la quale non mancarono i *se* i *ma*, è riuscita completamente!

Si può discutere circa l'opportunità di organizzare in ambiente piuttosto ristretto — parlo del paese — una festa per un sol ceto di persone, ma pur anche bisogna convenire che la veglia di questa notte ebbe un successo veramente brillante.

Merita lode il bravo Presidente ed il solerte Comitato per il modo veramente encomiabile col quale avevano predisposto ogni cosa.

Che dire degl'*intervenuti*, o meglio delle intervenute? Non farò nomi per non correr pericolo di sia pur involontarie omissioni. Dirò che v'intervenne un'accolta di gentili signore e graziose signorine e di Spilimbergo, e dei dintorni e da lontano.

Le cordialità, il brio, l'animazione regnarono sovrani dal principio alla fine della festa. Oggi mattina erano le 7 e si ballava ancora!

Tolmezzo

Una perdita per Tolmezzo

16 — Chiamato d'urgenza dal R. Prefetto di Udine, il dott. Roberto Rizzi, che resse l'ufficio del Commissariato di Tolmezzo per quasi due anni, ci ha lasciati oggi, dopo l'improvvisato simposio di ieri sera, allegro e cordialissimo. Tolmezzo perde in Rizzi non solo il funzionario illuminato e zelante, ma l'amico gentile ed il buon consigliere.

Della sua dipartita tutti in generale i comuni della Carnia ne avranno rincrescimento poichè il sullodato dottore s'era fatto stimare e ben volere da quanti l'hanno avvicinato.

Noi, dolentissimi d'averlo perduto, e contemporaneamente contenti pensando a questo trasloco che prelude un suo avanzamento, gli auguriamo sollecita, promozione, ed a Udine le simpatie generali che ha saputo destare quassù, nella speranza ch'egli, a non lungo andare ritorni *fra coloro che* gli vogliono bene.

Paularo

La nevicata

Nella notte di lunedì caddero 80 centimetri di neve. Da anni non si ricorda qui una nevicata simile. Il Municipio fu sollecito a provvedere allo sgombro e fu lodato perchè invece di provvedervi col solito appalto fece eseguire il lavoro direttamente per economia sotto la sorveglianza dei consiglieri *comunali*.

Servizio postale

Per quanto *possano essere invocate* ragioni di forza maggiore, il servizio postale lasciò a desiderare perchè da tre giorni non parte l'ordinaria corrispondenza.

Ragogna

Arresto.

16 — Sabato mattina u. s. certo Tisino Francesco fu G. Batta venne posto in arresto per minaccie a mano armata contro l'egregio e simpatico Giudice conciliatore di qui signor Angelo Tisino.

Da parecchi anni il Tisino Francesco trovasi in uno stato mentale che lo rende irresponsabile delle proprie azioni, ma purtroppo alle volte (specialmente dopo aver alzato un po' *troppo* il gomito) pericoloso verso i famigliari ed altri suoi parenti. Altre volte per insulti e minaccie ebbe a soffrire delle condanne pecuniarie ed anco il carcere; ma tutto questo a nulla valse, perchè continuò egualmente a maltrattare e moglie e figli e a minacciare i parenti.

Se non si ebbero a deplorare fatti di sangue lo si deve alla encomiabile solerzia dell'egregio e bravo brigadiere dei R.R. Carabinieri di S. Daniele.

E tutto questo non si sarebbe potuto evitare se le Autorità sanitarie e comunali avessero pensato — e prima di ora — di rinchiudere l'infelice incosciente in una casa di salute?

Consiglio comunale

Domani alle ore 9 ant. si riunirà questo Consiglio comunale per trattare vari oggetti.

In seconda lettura si discuterà, e certamente verrà anche approvato, l'aumento di salario all'impiegato comunale.

Fagagna

Mercato rimandato

In causa il cattivo tempo il mercato mensile bovino di Fagagna venne rimandato a martedì 20 corr.

Cividale

Telegramma dell' on. Morpurgo

16 — Il nostro R. Commissario Dist. ha oggi ricevuto il seguente telegramma:

« Nello assumere l' Ufficio di Sotto-« segretario di Stato al Ministero delle « Poste e dei Telegrafi onde si com-« piacque onorarmi S. M. il Re rivolgo « il pensiero affettuoso e grato al mio « Collegio. — *Morpurgo* ».

La notizia dell'alta onorificenza, venne qui accolta con soddisfazione ed orgoglio.

Il ballo Ciclistico

Domani sera avrà dunque luogo il Veglione del Club Ciclistico, che desta tanto interesse specialmente per la parte decorativa e per la grande orchestra.

Auguriamo pieno successo e buon divertimento a tutti.

Contro il corrispondente del "Crociato",

La sezione dell'Unione Agenti di Com. d'accordo con la Direzione di Udine esigono una riparazione da parte del corrispondente del « Crociato » per la ingiuria loro gratuitamente inferta con l'articolo del 14 corr. che da loro dei.... galantuomini, per essersi permessi di ballare in società sabato decorso, sulla sala del « Friuli ».

Conferenza

In questo momento siamo usciti dal Teatrino educativo cattolico, ove tenne conferenza il dott. prof. Archimede Pasquinelli, proveniente da Bergamo. Trattò del programma minimo, senza raccontare nulla di nuovo, di interessante stancando, anziché no, i pochi che l'ascoltavano.

Questo conferenziere venne presentato dall'Assessore sig. Miani.

Farà un giro di propaganda in tutta la Diocesi.

Pordenone

Vita pordenonese

Un nobile atto della lega dei Cotonieri - Per il Distretto - Il « Veglionissimo » al Sociale - La Società Operaia e le elezioni.

16. (*Simplicissimus*) — Con un *beau geste* di cui può andar fiero il proletariato pordenonese, la lega dei cotonieri ha risolto la vertenza con la ditta Amman. Domani, pubblicando il nobilissimo ordine del giorno, a cui plaudiamo con tutto il cuore, diremo diffusamente le impressioni nostre.

Ieri il Sindaco ha ricevuto la visita di un colonnello di Stato Magg., per la questione del Distretto. Del lungo, cordialissimo colloquio sappiamo solo che dall'inviato della Autorità militare, vennero presi in seria considerazione i desideri della nostra cittadinanza, a lui esposti con quella competenza e con quel *trait de gentil homme* che tutti riconoscono all'avv. Galeazzi.

Per il *Veglionissimo* della Congregazione di Carità al Sociale sta apparecchiandosi *le tout Pordenone*. Si tolgono dagli armadi le *vestade* delle grandi occasioni, si danno le ultime, compiacenti occhiate alle nuove *toilettes*, si ricorre a quel gran consigliere che è lo specchio. A stassera dunque il trionfo dell'eterno femminino: *Frailty, thy name is woman!*

I soci dell'operaia sono invitati per domenica p. v. all'approvazione del bilancio ed alla rielezione delle cariche: Nessun dubbio che dalle urne riusciranno senza opposizioni gli uscenti (Presidente e Consiglio) che hanno dato prova di un buon volere e di una attività senza esempi. A loro in questo momento la nostra approvazione ed il nostro augurio.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 17, S. Policrazio.
Domani 18, S. Simone.

Effemeride storica

Istituto Convertite

17 febbraio 1699 — Decreto col quale si riconosce istituto di beneficenza la casa del soccorso ossia delle Convertite in Udine. La fondazione risale alla metà del decimosettimo secolo, al padre Giovanni Micesio, ch'ebbe consigli ed aiuti da G. F. Cassiani medico e dai cittadini Ettoreo e Danoluzzi. Prima ebbe sede in via Ruascedo, e nel 1652 fu trasferito nella casa Egregia in borgo Ronchi.

S. Bernardino

18 febbraio 1517 — Giacomo Rainerotto di Udine in questo giorno fa testamento per il quale — alla morte dei figliuoi suo — nella casa di sua proprietà dovevasi fabbricare un monastero di monache osservanti sotto il titolo di S. Bernardino nel quale collocare tante donzelle cittadine di Udine, nate di case onorate. Morì il Rainerotto nel 1521 e l'istituto sorse nel 1522. La legge Napoleonica soppresse l'Istituto. Il Governo austriaco concesse permuta fra questo soppresso Istituto ed il seminario che sorgeva ove oggi è il Tribunale. Fu Lodi nel 1832 che sul l'area del già monastero di S. Bernardino fece sorgere l'attuale seminario. (*Monografia sulla Chiesa di S. Bernardino* p. 26 — *Memorie storiche sulla parrocchiale di Via Aquileia* p. 36 37).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 16 febbraio		*Giorno 17 ore 8*
Temp. media	4.95	Temperatura —3.9
Temp. massim.	9.3	Pressione mm. 752.5
Temp. minima	—0.7	Temp. m. notte —0.6
Press. m. mm.	746.8	Stato del cielo sereno
Umid. rel. med.	58.5	Pressione crescente
Acqua cad. mm.	—	Direz. vento N.E
Vento domin.	N.E	Leva il sole ore 7.13
Stato del cielo	misto	Tramonta ore 17.30

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 16 febbraio 1906*)

— Ha deliberato

d'inviare all'on. Morpurgo

il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Morpurgo
Sottosegretario Poste — Roma

« Anche a nome della Giunta oggi riunita invio a Vostra Eccellenza cordiali felicitazioni augurando che la ben riconosciuta Vostra operosità torni feconda di largo vantaggio alla grande e piccola patria.

Pecile, Sindaco ».

— Avuta comunicazione dal signor Sindaco

che l'assessore avv. G. Girardini

ha per motivi di salute e di famiglia, riaffermando il proposito già manifestato, presentate le sue dimissioni da assessore del Comune fin dal 15 dicembre a. s. dolente che le *pratiche* e le premure del sig. Sindaco non abbiano sortito l'effetto sperato di mantenere alla Giunta la validissima cooperazione del l'apprezzato collega, il quale dal giorno della data rinuncia ha creduto per un senso di delicatezza di non intervenire alle sedute del Consiglio comunale, di fronte ai motivi che hanno determinata la rinuncia, non *osando* ulteriormente insistere, la Giunta

si trova nella dispiacenza di prender atto

delle dimissioni delle quali verrà data comunicazione al Consiglio nella prossima seduta.

— Ha deliberato di

convocare il Consiglio Comunale

il giorno di lunedì 26 corrente alle ore 14.

— In conformità alle vedute espresse dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 corrente ha deliberato di iniziare

lo studio per la riforma

dell'organico e del regolamento degli uffici interni municipali, demandando ad una Commissione presieduta dal Sindaco e composta dagli assessori Pico e Pagani, dal Presidente dell'Associazione degli impiegati e di altro delegato dal Consiglio direttivo dell'Associazione predetta.

— Ha demandato ad una speciale Commissione presieduta dall'assessore Conti e composta dai signori Bosetti Arturo, Bastianutti Angelo, Vatri Giuseppe, Seitz G. E. per la *Cooperativa Tipografica* e del rag. prof Ercole Carletti rappresentante dell'ufficio liquidatore con voto consultivo

la revisione e proposte di riforma

del capitolato per la fornitura delle stampe.

Un giornale bene informato

è il *Giornale di Udine* il quale ieri ha dato due notizie inventate di sana pianta, annunciando cioè che il Consiglio comunale di Udine è convocato pel 20 corrente, e che la Giunta Prov. Amm. ha approvata la rendita fatta alla ditta Daronco d'un appezzamento di terreno in via Gradenigo Sabbadini.

Ora fino a ieri la Giunta non si era nemmeno sognata di fissare la data del Consiglio, soltanto ieri sera stabilì che esso abbia luogo il giorno 26; in quanto poi alla deliberazione della G. P. A. avvertiamo che il Comune non ha mai venduto alla ditta Daronco terreni in quella località.

Un grande avvenimento cittadino

La costituzione di una Società Friulana di Elettricità

Stamane alle 9, nei locali della Banca Commerciale Italiana, a rogiti del notaio *Dr Carlo Zanolli* venne firmato il contratto di costituzione della **Società Friulana di elettricità** col capitale di due milioni per l'esercizio del Tram elettrico cittadino e di altre imprese di trazione elettrica, auspice il cav. Arturo Malignani che diventa *direttore tecnico* della Società alla quale consta abbia ceduto i suoi stabilimenti elettrici per l'illuminazione privata cittadina.

Beneficenza

La Presidenza della Società dell'Asilo Notturno porge pubbliche azioni di grazie al benemerito Consiglio Amministrativo della locale Banca Popolare per l'elargizione di lire 50 da essa generosamente erogate a beneficio dell'Asilo.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 14 febbraio 1906

Vennero approvate le seguenti deliberazioni:

Pagnacco — Concessione area nel Cimitero al dott. *Guglielmo Filaferro*.

Latisana — Transazione nella vertenza della strada Pineda colla ditta Zozzi Pittoni.

Zoppola — Pagamento di un canone annuo di L. 60 per la manutenzione della linea telegrafica.

Forni Avoltri — 1. Aumento stipendio al segretario, 2. Regolamento impiegati *comunali*.

S. Quirino — Mutuo L. 19.000 con la Cassa di Risparmio.

Latisana — Autorizzazione a stare in giudizio.

Udine — Monte di Pietà. Restituzione depositi cauzionali.

Pagnacco — Concessione d'acqua ai privati. Modificazioni al regolamento.

Cordenons — *Mutuo di L. 100.000* per l'edificio scolastico.

Manzano — Regolamento per la pesa pubblica.

Moimacco — Autorizzazione a stare in giudizio.

S. Vito al Tagl. — Aumento di stipendio alla levatrice.

Pravisdomini — Vendita di ritaglio *stradale a Fabris Marco*.

Udine — Vendita alla ditta Girolamo D'Aronco di uno spazio comunale fra le vie Ciriè e Gradenigo Sabbadini.

Gemona — Roste del Tagliamento, garanzia fino a L. 6000 per un prestito nell'interesse del Consorzio.

Udine — Apertura di strada nella braida già Groppiero. Permuta terreno *col sig. Roselli*.

Pozzuolo-Lestizza — Nomina revisore daziario.

Bagnaria Arsa — Acquisti area per edificio scolastico.

S. Martino al Tagl. — Aumento stipendio al segretario.

Bois — *Progetto strada d'accesso* alla stazione ferr. di Magnano Artegna.

Precenicco — *Regolamento impiegati comunali*.

Ronchis — Stipendio di L. 350 al farmacista sig. Galetti.

Udine — Provvedimenti per lo stato di riposo di 3 medici condotti anziani.

Moimacco — Regolamento per gli impiegati *comunali*.

Udine — Monte di pietà bilanc. 1905.
Idem idem bilanc. 1906.

Venne approvata la tariffa daziaria dei Comuni di Sutrio, Lestizza, Remanzacco, S Martino al Tagl., Rive d'Arcano, Tarcento.

Venne approvata l'eccedenza della sovraimposta sul bilancio del 1906 dei Comuni di Rive d'Arcano, *Pontebba*, Carlino, S Martino al Tagl., Dronchia, Tarcento, *Camino di Codroipo*, *Arba*, Rivolto.

IN CASTELLO

Settimane fa, accennando in una nota di cronaca ai lavori del castello, avevamo detto come uno scrostamento spontaneo di *calcinacci avesse messo* a nudo una volta, che per essere stata mal ristaurata con cunei di legno, cacciati a forza fra i mattoni, rappresentava un pericolo. Questa vòlta è situata precisamente sopra il porticato a destra dello scalone.

Il *Giornale di Udine*, tanto per essere sempre di parer contrario, ci accusò *di voler allarmare il pubblico*, perchè avevamo detto che detta vòlta avrebbe forse potuto crollare, se fosse stato caricato il piano superiore, sopra il quale si doveva appunto eseguire la pavimentazione per la sala del museo patriottico.

Orbene, quella vòlta era siffattamente pericolosa, che la si dovette completamente demolire. Ora è anche in gran *parte ricostruita a nuovo. Per dare* un esempio dei mali trattamenti a cui andò soggetto questo monumentale edificio nelle successive trasformazioni che ebbe a subire, basti il dire che, nel caso speciale di cui trattiamo, per applicare le travi del pavimento, non si esitò a tagliare le vòlte in mattoni, lasciando agli stessi uno spessore di 5 o 6 centimetri *soltanto*. E' naturale che per tal modo le vòlte fossero appena in *grado di sorreggersi*, pronte a cadere, appena fosse stato turbato l'equilibrio instabile in cui si trovavano.

Sappiamo che i lavori di robustamento all'ala destra del castello, sono molto avanzati. E' stato questo un'opera pesante che richiese molta diligenza, di cui, *appena compiute* le stabiliture, non apparirà più nulla; *ma essendo stata eseguita* con ogni cura, essa valse a ridonare la pristina stabilità al grandioso monumento cittadino.

Veniamo assicurati che sarà tra breve convocata la Commissione plenaria per gli usi del Castello, per continuare la discussione iniziata *l'anno* scorso riguardo l'utilizzazione dei locali, *che è sperabile entro quest'anno possano* incominciare ad essere occupati dai nostri archivi e dai nostri musei.

LE DIMISSIONI DI S. E. MORPURGO

da presidente della Camera di Comm.

Ieri il cav. Bardusco ha ricevuto il seguente telegramma:

Camera di Commercio — Udine.

Onorato da S. M. il Re della nomina di sottosegretario di Stato del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e conscio del dovere di dedicarmi interamente a tale ufficio, sono costretto a presentare le dimissioni da presidente della Camera di Commercio.

Ringrazio vivamente i colleghi ed i funzionari della efficace collaborazione prestatami e li prego di gradire i più cordiali saluti

Morpurgo

LA RISPOSTA AL SINDACO

Ieri il Sindaco di Udine ha ricevuto da S. E. Morpurgo il seguente telegramma, in risposta alle felicitazioni inviate:

Comm. Pecile, Sindaco — Udine

« A lei, all'onorevole Giunta i miei ringraziamenti vivi e l'assicurazione del massimo buon volere

Morpurgo ».

Sodalizio Friulano della Stampa

Discussioni e nomina delle cariche

Come abbiamo annunciato, ieri sera si riunirono in assemblea i soci del Sodalizio della Stampa sotto la presidenza del collega Arturo Bosetti, ed intervennero ventidue soci.

Guardiero propone (interpretando il pensiero di altri soci) di abolire la carica di Presidente e di eleggere un Consiglio direttivo di *turno*, di maniera che tutti assumano la loro parte di responsabilità.

Il Presidente *Fracassetti* non è di quell'avviso e ricorda che la proposta venne ancora portata in discussione ma poi respinta.

Quindi lo stesso Presidente passa alle comunicazioni. Espone l'*opera* sua durante circa cinque mesi da quando venne nominato, le varie pratiche fatte per ottenere libri, riviste e giornali, gratuitamente, che prima mancavano.

Dice che riguardo ai biglietti ferroviari pei soci il Consiglio si è vivamente interessato, scrivendo alla Direzione delle Ferrovie ed al Ministero dei Lavori Pubblici; causa l'*ultima crisi* governativa non s'è ancora avuta risposta ma la questione verrà al più presto trattata in assemblea.

Raccomanda ai soci morosi di mettersi in regola e di suggerire al Consiglio quei mezzi più acconci per migliorare le sorti del Sodalizio.

Dopo brevi osservazioni di *De Pauli*, le *comunicazioni vengono approvate*.

Quindi si approva il Bilancio consuntivo 1905 che presenta un fondo di cassa al 31 dicemb e di L. 1112 63, dopo brevi spiegazioni domandate dai soci *Franco*, *Maffei* e *Pascoli*, alle quali risponde il segretario *Valerio*

Anche il Preventivo 1906 è approvato.

Ed eccoci alla nomina delle cariche sociali. Estratte le schede dall'urna e fatto lo spoglio, *Bosetti* fa la proclamazione:

Presidente: Fracassetti prof. cav. Libero;

Consiglieri effettivi: Italo Valerio, Don Edoardo Marcuzzi, Antonio Tacchio, dott. Virginio Doretti.

Supplenti: Enrico Pagnutti, Arnaldo Mussato.

Revisori dei conti: Doretti GioBatta, Mason Giuseppe; supplenti Mario ragMadella.

Probiviri: conte A. di Prampero, avv. G. A. Ronchi, dott. Berthod; supplenti Cantarutti ing. G. B., prof don Valentino Liva.

Infine vengono ammessi a far parte del Sodalizio come soci, il prof. Gelio Cassi ed un corrispondente da Venezia del *Giornale di Udine* di cui ci sfugge il nome; andò smarrita la domanda inviata dal sig. Giuseppe Toffoli corrispondente del *Paese* da Pordenone che dovrà rinnovarla.

Alle 11 la seduta ebbe termine.

L'apertura del "Buffet Central,,

L'intraprendente signor Romano Antonini ha arricchito la nostra città di un esercizio, diremo così — nuovo — nel suo genere.

Questa sera egli apre al pubblico, sotto i portici di Via della Posta, di fianco al Caffè Corazza, il suo *Buffet Central* destinato a offrire a chi ha fretta, il modo di fare, come si suol dire, un eccellente *spuntino*.

Abbiamo potuto visitare ieri sera il nuovo ambiente e ne riportammo ottima impressione.

L'ampio salotto dalle pareti e soffitto finemente lucidati ad olio, con ricche ed eleganti specchiere decorate è bellissimo nella sua semplicità.

Tutt'intorno son posati dei piccoli tavolini in legno lucido, di stile moderno; le sedie espressamente eseguite *dalla fabbrica Volpe* sono pure adattate allo stile dei tavoli.

Nel mezzo, a sinistra di chi entra, sta il banco distributore con a tergo gli scaffali e la dispensa, intersecati da specchi dipinti, il tutto forma una cosa assai graziosa, e di simpatico effetto.

Notiamo che i mobili furono eseguiti su disegno dell'artista Silvio Piccini e i dipinti sono opera del pittore Brondini.

All'estremità del banco, è collocata una grande campana cilindrica di cristallo; dal fondo parte uno zampillo di acqua che *andando a battere nella volta* concava della campana stessa, ricade sulle pareti nel fondo producendo, specialmente di notte, un effetto sorprendente.

Inutile dire che il *Buffet Central* è fornito di sceltissimi vini di ogni qualità, caffè, liquori, bibite, birra ecc.. e come ripetiamo, di cibi freddi, carni *conservate in scatola*, e via dicendo.

Dirigerà questo esercizio il sig. Antonio Silvestri, e siamo certi che il nuovo ambiente di cui in città si sentiva la mancanza, farà ottimi affari.

Lo auguriamo di cuore all'egregio sig. Romano Antonini.

Il Distretto militare si trasporterà o non si trasporterà?

E' noto che la Giunta si è vivamente interessata per ottenere che il Distretto militare non fosse tolto ad Udine o perchè, trasportando il Distretto in altra località, le operazioni di leva si continuassero a fare nel capo-luogo di Provincia, che trovasi in località relativamente centrica, nei riguardi del territorio Provinciale.

La Giunta, come venne accennato in Consiglio Comunale, ebbe in proposito dell'Autorità militare, formali assicurazioni.

L'*Adriatico* di ieri poi riferiva quanto segue:

(*v. l.*) Per la questione della spesa, che si era preventivata in 60 mila lire ed invece sorpasserebbe le 400 mila, il *Distretto* per la parte amministrativa resterà a Udine; a Sacile verranno trasportati i soli depositi di armi e buffetterie. Le operazioni di leva, continueranno a Udine ed è probabile che si compirà qui anche la chiamata definitiva e così pure le operazioni di arruolamento in caso di mobilitazione pel il richiamo di una classe dal congedo illimitato.

Queste notizie però, per quanto ci consta, non sarebbero interamente conformi a quelle avute da Roma.

In qualunque modo, abbiamo ferma fiducia che la nostra città non potrà venire danneggiata dalle nuove disposizioni che *potranno essere prese in* materia.

Segretariato dell'Emigrazione

Una buona iniziativa

Il Segretariato dell'Emigrazione ha diramato ai suoi corrispondenti la seguente circolare:

Egregio Signor Corrispondente,

Nel *Congresso* tenuto quest'anno a Spilimbergo fu approvata la proposta della Commissione Esecutiva di creare l'istituzione in Friuli di Cooperative siano di Consumo che di Lavoro e di Credito, considerando che tali istituzioni porterebbero un grandissimo giovamento agli operai *emigranti*.

Noi nutriamo fiducia che Ella, con l'amore e l'attività già altre volte dimostrati vorrà occuparsi di questa nostra iniziativa. Intanto Le saremo grati se si compiacerà di prestarci aiuto nel lavoro preliminare d'informazione rispondendo all'unito questionario.

Le facciamo osservare che ci sta molto a cuore di poter far subito qualche cosa anche in questo campo perchè del nostro lavoro dobbiamo compilare ben presto una relazione da presentarsi alla prossima Esposizione di Milano.

Naturalmente non mancheremo di citare, per debito di riconoscenza, i nomi di quei corrispondenti che avranno prestato più efficace aiuto.

Dal canto *nostro abbiamo* deliberato che un membro di questa Commissione sia sempre a disposizione, tanto del corrispondente quanto degli iniziatori di nuove cooperative, per dare schiarimenti ajtutte le questioni sia legali che amministrative che si possono presentare nelle diverse forme di cooperazione.

Certi di ottenere la di Lei gentile collaborazione, anticipiamo i ringraziamenti e distintamente La salutiamo.

p. la Sezione Cooperazione
G. Vallorta

Speriamo che la bella iniziativa venga accolta favorevolmente da quanti hanno a cuore gli interessi dei nostri emigranti.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 18 febbraio dalle ore 15 alle 16,30 sotto la Loggia Municipale:

Marcia Militare	Rigoni
Sinfonia «La muta di Portici»	Auber
Polka «Ballo Sport»	Marengo
Atto III « Bohéme »	Puccini
Reminiscenze « Historie d'un Pierrot »	Costa
Gavotte « Stephanie »	Czibulka

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
Per lesioni gravissime

(Udienza ant. d'ieri)

Interrogatorio dell'accusato

Il Macuglia Pio Giacomo narra che il 20 gennaio 1905 *lavorò tutto il giorno*, poi bevette quattro litri di vino che gli diede alla testa.

Aveva una questione di eredità con suo fratello G. B. e sapendo che si trovava in casa di Pietro Michieli vi si recò, e mentre dapprima il Michieli gli aveva concesso di entrare, prima ch'egli giungesse alla porta si voltò e gli disse: *a casa mia non entri, se insisti ti tiro una fucilata!*

Poi venne preso pel petto e gettato a terra, e siccome il Michieli lo premeva con una mano, per liberarsi lo morsicò.

Esclude d'aver usato violenze per entrare in casa del Michieli.

Il danneggiato Michieli Pietro descrive *come successe il fatto.*

Afferma che egli per impedire che nascessero disordini, vietò al Macuglia Pio d'entrare in casa sua e nel respingerlo avanzò la mano che l'altro addentò producendogli quella ferita all'indice sinistro.

Non diede soverchia importanza al fatto ma nel domani sentì forti dolori, andò dal medico ed in seguito dovette porsi a letto.

Poi descrive che a Tolmezzo gli si dovette amputare la mano.

Vengono poi sentiti i testi Monai Pietro, Strolli Antonio, Pappini Pietro, e Giuseppe Masizzo che danno buone informazioni sul conto di Macuglia Pio.

(Udienza pomeridiana)

Alle 14 15 entra la Corte e continua la causa contro Macuglia Pio Giacomo, accusato come dicemmo ieri di lesioni gravi contro Michieli Pietro.

I periti

Entrano i periti d'accusa Cominotti dott. Metullio di Tolmezzo, Facchini dott. Matteo di Cavazzo Carnico e di difesa Murero dott. Giuseppe di Udine.

Si leggono anzitutto i verbali dei periti, primo fra tutti quello del dott. Cominotti, che lo conferma, poi quello del dott. Facchini che pure lo conferma.

In complesso i due periti concludono col ritenere che il flemmone sopravvenne per causa della morsicatura fatta dall'accusato.

Il dott. Murero in molti punti è d'accordo coi suoi egregi colleghi, ma afferma che in pratica, si riscontrano molte ferite alle mani per es. di operai di stabilimenti industriali, ferite anche più gravi di quelle che una morsicatura può produrre, eppure ben raramente si hanno conseguenze così gravi come quelle del caso che si sta discutendo.

Fra grande attenzione il dott. Murero spiega diffusamente che l'infezione sopravvenuta dipende da cause estranee che *sfuggono con facilità* a qualunque persona dell'arte.

I due periti precedenti consentono in massima col loro collega Murero, ma affermano che la morsicatura con più facilità favorisce l'infezione che non siano le ferite d'altro genere.

Ed è questo il punto nel quale non è concorde il perito dott. Murero.

L'avv. Girardini poi muove varie osservazioni al perito dott. Fachini, il P. M. anche lui fa parecchie domande ed una discussione scientifica si svolge e si prolunga per circa un'ora.

I testimoni

Colomba Leonardo di Cavazzo Carnico.

Pres. — Cosa sai tu di questo fatto?

Teste. — *Nel giorno del ferimento* andai in casa di Macuglia Nicolò che aveva una figlia ammalata. Salii in stanza della ragazza, per trovarla, e quando scesi, un'altra figlia del Macuglia mi avvertì che fra l'accusato Macuglia Pio e suo fratello era successa una baruffa. Corsi sul luogo, e separai i due contendenti, nella mischia ebbi *anzi uno schiaffo.*

Pres. — L'accusato era ubbriaco?

Teste. — Allegro sì, ma non proprio ubbriaco.

Pres. — Ma c'era Michieli Pietro, quello che fu morsicato?

Teste. — Sì, quando giunsi nel cortile vidi il Michieli che cercava di impedire che Macuglia Pio entrasse nella *sua casa per raggiungere il fratello* Gio Batta.

Colomba Angelo, soldato alpino nel battaglione Gemona.

Pres. — Vedesti tuo zio Michieli Pietro che questionasse con Macuglia Pio?

Teste. — Sì, per *la ragione che il* Pio voleva entrare in casa dove si era *rifugiato suo fratello Gio. Batta.*

Vidi poi che si abbracciarono, nella zuffa, e caddero a terra.

Pres. — Sentisti tuo zio a emettere un grido?

Teste. — Nossignore.

Pres. — Eppure lo dicesti nell'interrogatorio scritto...

Teste. — Non ricordo. So solo che *quando mio zio Michieli cadde a terra,* io corsi a sollevarlo e ne ebbi la camicia lordata di sangue che gli usciva dalla ferita al dito indice della mano destra.

Avv. Girardini. — Sa il teste che il Michiele dicesse al Macuglia: se non vai via vado a prendere il fucile?

Teste. — Signor sì.

Pres. — Era ubbriaco il Macuglia?

Teste. — Non del tutto, perchè aveva le sue forze... *(si ride)*

Pappini Fiorendo. — Nel giorno del 20 gennaio, sentendo a dire che Macuglia Pio e suo fratello si bastonavano andai nel cortile della loro casa, il fratello non si trovava presente perchè s'era ricoverato in casa Michieli e vidi quest'ultimo abbracciato col Pio Macuglia.

Caddero a terra e quando il Michieli si rialzò aveva il dito che perdeva sangue per una morsicata ricevuta dal Macuglia.

Pres. — Che uomo è l'accusato?

Teste. — Ebbe occasione di fare delle baruffe e spesso si ubbriacava.

Macuglia Nicolò. — *Era presente* al tafferuglio avvenuto nel cortile del Michieli, perchè sta a pochi passi di distanza. Fu avvertito dalla moglie del Gio Batta Macuglia che questi questionava col fratello Pio e poi vide che il Michieli ed il Pio si posero le mani addosso. Seppi poi che il Micheli aveva riportato un morso al dito indice.

Ricorda però, in contraddizione a quanto disse il querelante, che il Pio Macuglia non fece atto di violenza verso la porta del Michieli, allo scopo d'entrare.

E su ciò il P. M. vuole un confronto, che non approda a nulla perchè il teste e il querelante restano della loro opinione.

Michieli Margherita narra come avvenne il fatto senza aggiungere nulla di particolare e così pure la giovanetta tredicenne Danna Italica.

CARNOVALE
Il gran ballo dei ciclisti
al Teatro Minerva

L'avvenimento più importante della stagione carnovale è certamente *quello* di questa sera.

Il grandioso ballo indetto dall'Unione Velocipidistica Udinese avrà un esito splendido, ormai assicurato.

Basti il sapere che stamane telefonarono alla nostra Redazione alcuni giovanotti di Codroipo, incaricandoci di acquistare un palco per loro conto.

Ci siamo rivolti all'avv. Tavasani, ma egli rispose che tutti i palchi sono venduti ancora due giorni or sono!

Ciò è una *prova* del successo ormai sicuro della festa.

Abbiamo potuto dare un'occhiata al Teatro Minerva.... Silvio Piccini l'ha trasformato meravigliosamente.

Il palcoscenico rappresenta un villaggio in festa, dalle case si alza un nugolo di rondini che vanno verso il grandioso lampadario situato in mezzo al Teatro.

E tutt'ingiro, i parapetti dei palchi sono pavesati da allegorie del ciclismo, automobilismo e d'altro genere di *sport*.

Non occorrono soffietti: questa sera tutta la gioventù udinese accorrerà al *Minerva perchè ha la sicurezza di assistere* ad una festa grandiosa e quindi di divertirsi.

Fra libri e riviste
La «Fotografia artistica»

ha iniziato il suo terzo anno di vita splendidamente. E di fatto, il numero di gennaio sia per l'abbondanza della materia, sia per la nitidezza e lo splendore delle incisioni e delle riproduzioni, attesta sempre più come il nobile intendimento artistico, cui questa rivista tende, non venga menomamente travisato; anzi *venga perseguito* con una costanza ed uno studio che sono encomiabilissimi.

Dagli studi scientifici sulla fotografia dell'occhio — fatti dal dottor Pos — alle critiche sulla ultima esposizione di Venezia, dalle novelle ai bozzetti smaglianti di Luigi di San Giusto, per quanto concerne il testo; dalle splendide *fotografie del signor Rhò Guerriero* alle riproduzioni di quadri di illustri autori, dagli studi di testa — straordinarii — ai paesaggi più poetici, per quanto concerne le illustrazioni: il numero è tutto uno splendore.

E noi non possiamo che sempre più plaudire all'egregio direttore della Rivista, signor Annibale Cominetti, ed augurare che — *anche per un maggior* sviluppo del senso artistico — tale pubblicazione, unica in Italia per lusso e per bontà, si diffonda sempre maggiormente.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Giulia co. Ronchi-Gropplero: avv. cav. Daniele Vatri lire 3, Cordoni Riccardo 1, Franz Möderdorfer 1, Lorenzo Morelli 1, Luigi fu Marco Barbusco 1, fam. Lucci 1, Hoffmann e fam. 2, Ballico G. B. e fam. 3, Aristide Bonini 2, avv. Feruglio 1, Pagnutti Giovanni 1.

Note agricole
APPUNTI

Previdenza. — Le merci necessarie per l'esercizio dell'industria agraria, possono essere offerte al massimo buon mercato dalle Istituzioni agricole, Circoli agricoli, Comizi, Casse rurali, Latterie *con servizio d'acquisti*, agli agricoltori soci, purchè questi sottoscrivano in tempo utile quello, che può loro abbisognare per tutto l'anno.

In tal modo le Istituzioni agricole si trovano in grado di acquistare, concimi, sementi, sostanze anticrittogamiche, macchine agrarie, quando sul mercato si presentano le offerte migliori.

Un concime prenotato molto tempo prima del suo ritiro, può essere ceduto ad un prezzo molto inferiore a quello del momento della consegna, poichè in quest'ultima epoca si ha la massima richiesta e quindi la massima sostenutezza del mercato.

L'agricoltore deve prenotare senza preoccuparsi del prezzo che verrà fatto *alla merce acquistata*, poichè l'istituzione agraria deve raccogliere prima tutte le prenotazioni, per potere poi nell'acquisto di forti quantità di merci avere facilitazioni maggiori nei prezzi.

Occupazioni di stagione. — L'agricoltore dovrebbe portare, in questi momenti d'ozio, la sua attenzione agli attrezzi agricoli e cercare di metterli in ordine. Molto spesso nelle campagne si si sente dire che «non è il tempo di lavarsi il viso quando si va a letto» e si vedono aratri, erpici, falciatrici, ecc. sporchi e ammucchiati qua e là senza ordine. Alla ripresa dei lavori si trova p. es. che manca una vite, che la ruggine ha corroso una parte importante, che l'umidità ha guastato la parte legnosa di una macchina o dell'altra, e bisogna ritardare questo o quel lavoro per mandare la macchina al fabbro o al falegname.

Finiti i lavori adunque si ripongano gli attrezzi in luogo riparato; si liberino dalla terra, si dia un po' di grasso alle parti che ne hanno bisogno e si riparino quelle che hanno sofferto, tenendo a mente che chi non tura buco, tura bucone.

Formaggio invernale. — Le principali cure che dovrà avere il casaro in questa stagione, si possono riassumere nelle seguenti: spurgo regolare del coagulo in caldaia, temperatura costante nei magazzini non inferiore mai agli 11° C. e buona ventilazione nelle ore più calde della giornata; avvertenze che si debbono osservare durante l'inverno, non dimenticando la pulizia e il buon governo dei formaggi.

Il letame non basta. — Lo stallatico che si produce nell'azienda agraria e che vi si consuma, non è sufficiente a mantenere in grado costante la fertilità dei terreni e tanto meno ad aumentarla. Coi diversi prodotti noi esportiamo dall'azienda quantità notevoli di anidride *fosforica, di potassa, di azoto.* Vengono restituite queste sostanze al terreno col solo letame? No, certamente.

Bisogna dunque completare il letame con concimi minerali. Ormai dovrebbero tutti essere persuasi che questi concimi sono assolutamente indispensabili per mantenere costante la fertilità e la produttività dei terreni.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Una notizia tendenziosa pervenuta dal Congresso d'Algesiras, stata commentata naturalmente in senso pessimista, ha bastato ad intorbidare quella buona tendenza che avevano le Borse in chiusa della settimana precedente.

La giornata di lunedì ha dimostrato come sia la sensibilità *delle Borse* atta a subire la mutabilità del suo indirizzo ad ogni piccolo spauracchio artificiosamente magari diffuso.

Fu il lunedì una giornataccia per le Borse nostre, come anche per quella di Parigi, mentre quella di Londra e Berlino probabilmente per essere meglio in condizioni di valutare le dicerie sul disaccordo dei *conferenzieri* fecero di accorgersi dell'incidente.

Che vi sia poco di chiaro su quanto fanno i diplomatici al Congresso, ognuno lo riconosce, come è evidente che essi si adoperano con ogni mezzo per evitare conflagrazioni.

Rianimate le Borse ebbero giornate buone durante la settimana ed i prezzi di *giorno in giorno salivano*.

Un po' di debolezza cagionata per gli inevitabili realizzi, spuntò nella Borsa di ieri, però in misura trascurabile.

I prezzi dei soliti valori li segnamo qui appiedi, facendo rilevare la resistenza ed il ottimo contegno, che nei bruschi cambiamenti ha saputo la nostra Rendita mantenere.

Il cambio fece un po capolino, si elevò a 5 centesimi di premio, cosa questa scusabile per le transazioni che si constatarono nei rapporti d'affari internazionali che dimostrano come i mercati nostri con lievi disparità dalla pari bilanciano l'esigenze dell'effettivo.

Finalmente un microscopico affare è venuto a nostra conoscenza riferentesi ad azioni della Banca Popolare Friulana vendute a lire 210 ex dividendo.

Constatiamo che spesse volte ci mancano le riferte di altri affari, combinati come si vuol dire a brevi mano, sistema questo quasi entrato nell'abitudine della nostra piazza; a ciò pare abbia pensato a riparare questa Banca Commerciale istituendo nei propri locali la sede di riunione degli uomini d'affari dove non mancherà di dare la giusta quotazione ai titoli delle diverse aziende locali.

Nel nostro giornale abbiamo data lunedì scorso un'ampia relazione sull'assemblea avvenuta del Tram cittadino, e continueremo ad informare i nostri lettori delle deliberazioni che si prenderanno domani nelle assemblee della Banca di Udine, di quella Cooperativa Udinese e del Cotonificio Udinese.

Segnamo i prezzi dei valori:

Rendita 5 %	105.45
» 3 %	103.60
Banca d'Italia	1337
» Commerciale	980
» di Credito	687
Ferr. Meridionali	743
» Mediterranee	446
» Venete	110
Banca di Udine	205
» Pop. Friulana ex	210
Cotonificio Udinese	1650

Corso odierno delle Monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.65	Sterline	25.07
Rubli	262.25	Lei	98.50

Note e Notizie

UN DEPUTATO DONNA

Il *Daily Express* narra questo curioso incidente che sarebbe occorso ieri l'altro a Westminster, in occasione dell'inaugurazione del Parlamento.

Una signorina della buona società avrebbe scommesso che sarebbe stata ricevuta come un deputato della Camera dei Comuni, e avrebbe assistito alla elezione dello Speacker. La *scommessa* è stata vinta: la signorina, travestita da uomo, entrò alla Camera dei Comuni, presentò un certificato ufficiale elettorale e passò come uno dei nuovi deputati ancora sconosciuti ai portieri di Westminster. Una volta dentro, la signorina si mischiò ai gruppi dei nuovi eletti, e dalla sbarra assistette alla elezione dello Speacker, riuscendo quindi ad eclissarsi, senza che nessuno dubitasse l'esser suo.

48 ore di lavoro.... al giorno!

L'*Italie* a proposito dell'inchiesta ordinata dal nuovo ministro delle Poste *su quanto riguarda l'economato* e la Cassa di Risparmio di Roma, dice che si sarebbero riscontrate irregolarità, specialmente nella contabilità delle ore straordinarie di lavoro. I primi risultati dell'inchiesta avrebbero provato per e*sempio che uno stesso impiegato* in una sola giornata avrebbe fatto 46 ore di lavoro.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA *gerente responsabile*

Ringraziamento

La famiglia Biu ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono in occasione della morte dell'adorata loro *Elisa* assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Ieri alle ore 15 dopo breve e repentina malattia serenamente spirava

Anna Sartori nob. Bellavitis

d'anni 87.

I figli Sofia, ing. Giovanni, Antonio, Mario ed Algo; la sorella Felicita Sartori ved. de Checco; i generi colonnello Riccardo Negri, Guglielmo dott. Filaferro; le nuore Giovannina nob. Grixoni, Anna Canciani, Fanny Gratzer ed Anna d'Este, ed i nipoti e congiunti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 febbraio 1906.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dal Viale Venezia N. 18.

La presente serve quale partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che *col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.*

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA *fa crescere i capelli*, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, *non solo ricompariranno i capelli*, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

L'ACQUA

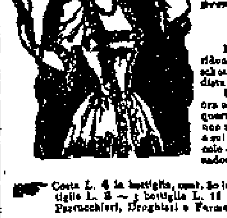
ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre correvo il pericolo di diventare calvo.

PAGANI ENRICO.

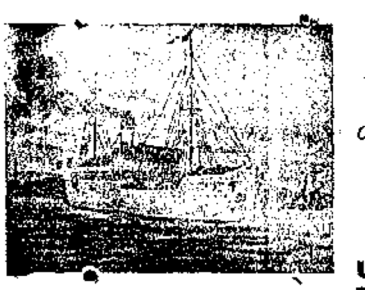
Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano**.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 febbraio
SICILIA	N. G. I.	20 »
IL PIEMONTE	»	25 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
ARGENTINA (d. o. n.)	La Veloce	22 febbraio
UMBRIA	N. G. I.	1 marzo
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il **15 Marzo** 1906 partirà il vapore della Veloce **SARDEGNA**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° marzo 1906 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della *Clinica* da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine, 1906 — Tip. M. Bardusco